

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Udine e Stato anno L. 20, semestre L. 10, id. trimestre L. 5; Estero: anno L. 25, semestre L. 12, id. trimestre L. 6.

Le associazioni non si rinnovano automaticamente. L'abbonamento in tutto il regno con- viene 20...

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. In terza pagina, tipo la firma del gerente cent. 20. In quarta pagina cent. 10.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non accettate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 10, Udine.

Basta il progresso materiale?

L'attività febbrile, con cui oggi si lavora in ogni ramo di commercio, di scienza ed arte; la cura sollecita adoperata a promuoverle, parlano ad ognuno con la eloquenza dei fatti per dirgli che la sorte felice della società si crede tutta riposta nel vantaggio materiale e nel guadagno. Per mare purgare, fugiens, per saxa, per ignes. Ed a questo unico scopo sembrano dirte anche le più belle facoltà della mente di tanti uomini; ed alcune potrebbe condannare di esagerato chi osasse affermare essere come bandito quanto non abbia rapporto con la materia.

Ed intanto che si professa studiare al benessere sociale, si ha di mira l'appagamento dei sensi, la soddisfazione di indegne brame.

Pure io oso sostenere che la moralità è più importante di tutto ciò, perchè la prosperità, di qualunque ordine essa sia, sarà diminuita, anzi distrutta, ove prevalga il mal costume. Vilis argentum est auro, virtutibus aurum. Hor! Infatti che giovò la civiltà e cultura ai Greci ed ai Romani? L'onda della corruzione travolse con sé tutta la loro grandezza, lasciandone solo la memoria. Se coloro, i quali tengono in mano le sorti dei popoli stadiassero seriamente per vedere quali sieno le basi sopra delle quali s'innalza il bene d'una nazione, lavorerebbero a tutto potere perchè tante istituzioni moderne prendessero un migliore indirizzo.

La felicità cittadina risulta dall'armonia conservata tra i vantaggi materiali e la condotta morale, che ne fa buon uso dei medesimi; mauchi questa e voi avrete da un lato l'ozio ruinoso, la ricchezza improduttiva, l'abuso della forza, la non curanza delle altrui sventure; dall'altro il povero

abbandonato; l'oppressione di chi ha bisogno, il popolo mal tollerante della sua condizione. E chi non sa che i vantaggi materiali e morali uniti insieme danno la vera prosperità e grandezza? E, noi fra tanti sconvolgimenti di idee, facciamo del nostro maglio per raggiungerla: Hoc opus, hoc studium parvi preparamus. Et amplius, Si patriae volumus, si nobis vivere cari. Hor. — La giustizia noema inviolabile delle azioni, l'onestà, che rispetta sé ed altrui, la rettitudine, che dirige tutti i passi dell'uomo, mentre tengono alto l'onore nazionale, contribuiscono all'utile materiale. Per questo squilibrio di forze veggiamo tante volte uomini, che hanno il mandato di rappresentare questo o quel collegio, dare saggi i più lagrimevoli di debolezza di mente, di volubilità ed incostanza di carattere; carattere, il quale si piega giusta il vento che spira; il veggiamo dare prove di una corruzione di cuore, che all'interesse ed ambizione sacrifica il benessere ed i bisogni dei rappresentati.

Voi, lettore, ricordate tanti, che furono al potere, i quali si mostrarono indegni della fiducia, che in loro ponevano i popoli, e che recarono danni immensi. Una nazione è sulla via del decadimento quando le sue risorse materiali non servono ad uno scopo onesto, quando l'uomo di scienza non spende i suoi talenti degnamente, ed il genio dell'artista devia dalla sua alta missione per blandire e contentare basse passioni.

In certi strati sociali tutto è favoritismo e protezionismo; in altri tutto spirito di partito, pronto a sacrificare ogni cosa per riuscire nei suoi intenti; in altri ancora tutto è guasto e corruzione. Dove quindi trovare la maschita virtù dell'uomo, che non indietreggia di fronte all'ostacolo, che non resta sedotto dalla lusinga, dell'uomo che non transige con la propria coscienza, con i principii immutabili ed eterni della

giustizia, del dovere, dell'onestà? Egoismo, interesse, ambizione oggi reggono le sorti della società, e l'uomo grande della vera grandezza è reso impotente, anzi rimane schiacciato dall'immense colosso della prepotenza, che si impone e governa. E quei tanti, che mostrano avere in cima ad ogni loro pensiero il culto e la religione della Patria, di essa carnefici spietati ed obbrobriosi, abusano del grado loro accordato dai semplici e troppo ingenui, per favorire il proprio interesse ed ambizione; si abbandonano a vili gelosie ed invidie, e più che compiere al santo mandato, vogliono soddisfare, i propri capricci, appagare l'orgoglio, essendo risolti a conservare il posto, foss'anche con la rovina di tutti. Costoro avidi, scaltri, violenti, senza riguardo a ragione o diritti, sono pronti a venderci a qualunque compratore, che offra buoni affari.

Questo fatto, che noi veggiamo compiersi in alto, e che in larga scala si estende, fino ai bassi fondi della società, porge dati più che sufficienti a quanti amano veramente la propria Patria, per cercare che le cose prendano un migliore indirizzo; vale a dire perchè si lavori per il progresso e miglioramento morale con quell'alacrità, che veggiamo spesa per il materiale.

O! fosse pure che tutti, dimenticando ogni spirito di partito, togliendo dal cuore quelle antipatie, che ci fanno allontanare e fuggire l'un l'altro, anche tra figli di una stessa terra, ci arrolassimo sotto ad un'unica bandiera, che portasse scritto il motto: Progresso materiale e morale. Allora l'ingegno, i talenti, la forza dello spirito di tanti uomini studierebbero di togliere od impedire la corruzione, di guarire le piaghe sanguinanti della nostra società, e, salvando tante vittime del delitto, di restituire alla nazione mutata in maglio, molti esseri degnati, che corrono la via del male.

Sarebbe allora tolta la necessità di tante

spese, che lo Stato deve sostenere per difendere se ed i cittadini, poichè quando si hanno resi gli uomini convinti delle loro obbligazioni, come membri della famiglia e della società, quando i loro animi sono disposti ad adempirle, cessa la forza armata, ed è superflua ogni via coattiva, che il dovere dà, ognuno è rispettoso e compinto, nella convinzione che altrimenti mancherebbero alla propria dignità di uomo ragionevole. Lo quindi non so comprendere perchè di questo argomento il tempo nostro non si occupi affatto, quasi di cosa, che a lui non appartenga. Ricordate quanti amano la Patria, come tutte le pazioni andaron sempre debitrice della loro salvezza e prosperità alla virtù dei cittadini. Se le istituzioni di qualunque genere saranno informate a questo spirito, cioè ispirato a virtù, noi vedremo prevenuto il delitto, tolta la sorgente di infiniti mali, perchè le passioni saranno represso in ogni età della vita, e la gioventù si mostrerà docile ed innocente, la virilità sobria ed attiva per il bene, la vecchiaia piena di maturità nei saggi consigli. Se alcuni dei nostri Ministri intesi a crear leggi e statuti talora inutili, talora consecrati dalla pubblica opinione, talora fu anche dimostrati dannosi dai successi, si occupassero un poco di questo argomento vitale, come sarebbe loro dovere, noi potremmo augurarci tempi più felici.

Se non che tornerebbe inefficace ogni provvedimento quando non si volesse ricorrere alla Religione ed invocare l'opera sua. Infatti a chi di ciò è di qualche autorità potremo noi domandare ai nostri fratelli di astenersi da certe azioni, come contrarie alla coscienza, e di compiere certe altre come doverose, se non in nome di quell'Essere, che dirige l'ordine materiale e l'ordine spirituale? Con l'idea di Dio i legislatori hanno sempre governati i popoli, ed hanno promosso il loro bene; e con l'idea di Dio i popoli furono sudditi docili.

— Brutto cialtrone! impudente vagabondo! gridò mistress esasperata da quell'inuito. Dopo tutto, sono ben contenta di ciò che vi è toccato... Ed ora aggiustatevela, se il potete. E se ne andò chiudendo la porta con gran fracasso.

Dopo l'irata partenza di mistress, Titmouse si abbandonò a veri trasporti di rabbia: si rotolò sul letto mordendo le lenzuola e lanciando forti pedate contro il muro. Cotale accesso gli fece passare per stanchezza, la rabbia, e, quando ne fu al termine, Titmouse si diè a rileggere attentamente le istruzioni del prospectus. Egli vi trovò il paragrafo seguente:

«Questo meraviglioso cambiamento non avviene sempre in maniera repentina, dipendendo in parte dall'idiosincrasia fisica dell'individuo. Sovente basta un'applicazione per tingere in nero i capelli più rossi, ma non è raro il caso di vedere i capelli di tal colore passare per varie tinte intermedie, prima di adottare definitivamente l'ambito colore nero.»

Questo paragrafo, meditato a lungo da Titmouse, ne rialzò alquanto il morale. Senza perdere tempo si recò dal mercante di cosmetici, dopo essersi ben avvilupata la testa con un gran fazzoletto, come farebbe un uomo che soffra d'una effusione. Ma già i suoi propositi di vendetta erano sfumati per dar luogo a nuove speranze.

Vedete, signorina! vedete il bell'effetto del vostro infernale ritrovato! diss'egli entrando nella bottega e mettendo in mostra i suoi capelli verdi.

«No, No, siate prudente; io vedrò di toglierli tutto questo bel verde lavandovi la testa con sapone. O perchè non tenervi pago dei capelli che Dio ci ha dato.»

«No, ho bisogno dei vostri sermoni, replicò Titmouse corrucciato, e neppure che vi burliate di me con i vostri capelli color del pelo d'asina...»

(Continua.)

Dall'abbaino al Parlamento

— Ecco, signore, rispose il giovane mercante prendendo una botticella e presentandola a Titmouse, ecco un articolo veramente superiore; è esenza di Cianochaitanthropopon... posso garantirvene l'effetto... non costa che otto scellini.

— E siete sicuro che con questo potrò tingere i miei capelli in nero? Guardate, i miei, ebbero, eran più rossi, cioè più biondi dei vostri. Or eccoli nerissimi!

— E' sorprendente! esclamò Titmouse. — Potrei citarvi una quantità di signori dell'alta società, notissimi per i loro capelli color ebano, i quali, ma la discrezione...

— Quanto tempo occorre per ottenere cotai risultati?

— Due o tre giorni al più... Titmouse non ascoltò altro e si provvide subito d'una botticella di Cianochaitanthropopon, quindi se n'andò col cuore palpitante di gioia e d'impazienza, e si affrettò a rientrare nella sua soffitta per sperimentar subito la virtù del possente cosmetico. Dopo aver letto colla più grande attenzione le istruzioni del prospectus era avvolta la botticella, Titmouse ne versò alcune gocce del contenuto sui capelli, sulla barba e sulle sopracciglia, strofinandoli bene e ripetendo più volte questa seria operazione. Si guardò poscia nello specchio e si coricò. Allo spuntar dell'alba già era desto, e, get-

tatosi dal letto, corse allo specchio per godere dello spettacolo di sua metamorfosi.

Orrore! abbominazione! barba, sopracciglia e capelli erano completamente verdi. In preda alla rabbia, Titmouse ebbe appena la forza di trascinarsi fino al letto, su cui si lanciò bocconi e disperatissimo. Due ore dopo si avventurò a riguardarsi nello specchio... Il colore dei capelli era, fatto di un verde più vivo ancora... Pazzo di ira il poveraccio risolse di correre alla bottega di via Bond per strangolarvi il perfido mercante e rompere ogni suo barattolo. Si vasti in fretta e già disponevasi ad uscire quando intese un rumor di passi lungo la scala.

Tremante per lo sgomento al pensiero di una visita, si gettò sul letto, vestito come era, e si nascose sotto le lenzuola, avvolgendosi la testa e buona parte della faccia con una berretta di cotone. In quel momento la porta si aperse e mistress Squallop entrò. Sorpresa di veder il suo locatario ancora in letto, accertasi che era coricato sugli abiti indossati, e vista sul tavolo una botticella vuotata al mezzo, credette che Titmouse si fosse avvelenato. Tutto lo prese per un braccio, lo scosse con violenza e si diè a chiamarlo con le più alte strida.

— Signora! signora! cosa fate? gridò Titmouse gettandosi furioso dal letto. Come mai osate voi di mettermi le mani addosso? soggiunse egli in tono minaccioso e con tal gesto da fargli cadere di testa il berretto di cotone.

— O cielo! gridò a sua volta mistress Squallop, lasciandosi cadere quasi svenuta

sull'unica sedia della soffitta, alla vista del mostro apparso d'improvviso.

— Non è vero che è cosa infame... infame!... orribile! urlò Titmouse guardando la vecchia e dando una nuova sbirciata allo specchio.

Mistress Squallop fece un gesto di spavento, quasi volesse dire a Titmouse di non accostarselo più.

— Ah! pazzo io ne diverrò, riprese Titmouse strappandosi un buon ciuffo de' suoi verdi capelli.

— Non mi toccate! gridò inorridita mistress Squallop.

A poca a poca, tuttavia, essa tornò pienamente in sé e riuscì a comprendere la tragico-comica istoria che Titmouse le narrò con voce interrotta da singhiozzi. Allora il volto di mistress si rasserenò, e, a un dato punto, non poté più trattenere una sonorissima risata, con poca soddisfazione della vittima del famoso Cianochaitanthropopon.

— Ma che fare, adesso? disse Titmouse guardandosi nuovamente nello specchio: non è questo un vero assassinio?

— Al vostro posto, andrei in polizia e farei arrestare quel mercante di cosmetici.

— Lo voglio ammazzare! lo voglio; gli farò triangugiare tutto il liquido che ancora rimane nella botticella!

Questa idea si faccia rivivere nell'individuo e nella società, ed individuo e società ne ritraranno vantaggio, perchè così l'ordine materiale e l'ordine spirituale si governeranno a vicenda. Sia trascurata l'attuazione di questi principii, ed ecco che allora, malgrado ogni indagine per ritrovare un rimedio alla violenza dei mali, che ci affliggono, per noi sarà spacciata; cadremo senza speranza di rialzarsi.

P. N. POJANI.

Un servo di Crispi intangibile

Il Don Chisciotte del 22 corr. racconta il seguente aneddoto che riassumiamo in poche parole:

L'altro giorno si presentò all'ufficio postale a Montecitorio un tale per ritirare un pacco diretto a Donna Filomena Crispi. L'impiegato naturalmente non volle consegnarlo perchè quel tale gli era sconosciuto. Questi si qualificò per servo di fiducia dell'onor. Crispi, ma inutilmente: l'impiegato com'era suo dovere, tenne duro. Il servo di fiducia cominciò a perder la pazienza e a protestare, alzando la voce: — Stia al posto — gli disse alla fine l'impiegato; — altrimenti sarò costretto a chiamare due guardie per farlo uscire dall'ufficio.

E lo sconosciuto sempre più esasperato: — Me ne vado, me ne vado! Faccia a meno di chiamare le guardie!... Me ne vado, ma lei riceverà presto mie notizie! E se ne andò. Il giorno dopo l'impiegato che aveva dovuto sostenere questo battibecco, veniva traslocato dall'ufficio di piazza Montecitorio a quello della stazione ferroviaria.

Che anche i servi di casa Crispi siano intangibili?...

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 21 — Presidenza BIANCHI.

Après la seduta alle 2.10.

Crispi presenta il Decreto reale per ritirare i due disegni di legge relativi all'autorizzazione dei comuni ad eccedere i limiti della sovranità postale.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto sul progetto concernente il monte pensioni ai maestri elementari.

Lasciansi le urne aperte.

Calvi, anche a nome d'Adda, Arnaboldi e Lucca, svolge l'interpellanza al ministro delle finanze e tesoro sugli studi e provvedimenti dell'ordine del giorno della Camera 28 giugno 1884 relativo al risarcimento delle requisizioni militari austriache per le difese fatte nel 1859.

Magliani esorta gli interpellanti ad attendere che cessino o scemino almeno le angustie del bilancio ed egli augurasi che non debbano attendere lungamente.

Ripresa la discussione del progetto relativo al riordinamento del collegio asiatico di Napoli, il presidente annunzia che furono

trasmessi alla presidenza i nuovi articoli del progetto concordati.

Martini, trattandosi di modificazioni che alla Camera non sono note e che perciò non si possono discutere, propone si rimandi l'esame dei nuovi articoli a lunedì.

Boselli consente anch'egli nella proposta di Martini. La Camera l'approva.

Il presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto: favorevoli 171, contrari 29.

La Camera approva.

Levasi la seduta alle 4.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 24 — Presidente FARINI.

Après la seduta alle ore 2.20.

Riprendesi la discussione delle modificazioni alla legge comunale e provinciale.

Di Sambuy accenna alle necessità che la presente legge riesca più che sia possibile perfetta e alla disposizione del ministro e della commissione di accettare tutti gli emendamenti che possono migliorarla.

Non associasi all'opinione di coloro che credono questa legge non necessaria. Duolci però che il progetto non risolvà l'importantissima questione delle circoscrizioni.

Teme il governo veda girare in Italia troppi nemici vestiti di nero non accorgendosi abbastanza di quelli vestiti di rosso forse più terribili. Depora il tentativo di mettere gli abitanti delle città contro gli abitanti delle campagne. Non vorrebbe che quelle parole avessero trovato posto in un documento pubblico. Occupasi del riordinamento dei partiti esprimendo il voto e la speranza che avvenga fra liberali e conservatori intesi nel senso di cittadini amanti d'Italia o volenti lo Statuto e per le leggi intese al bene inseparabile del Re e della Patria.

Crispi dichiara che gli incombe il dovere di prendere la parola non per rispondere alle accuse di vari senatori di dittatura e di tiranno invadenti, bensì per dimostrare quale è il concetto o la base su cui si fonda il progetto. Parla dell'allargamento del suffragio per il quale si credette doversi arrestare ad un certo punto quello che l'elettore debba saper leggere e scrivere.

Passa all'esame dell'elezione del sindaco e spiega le ragioni che lo consigliano dall'estendere l'elezione del sindaco a tutti i comuni inquantochè in Italia il sindaco è non solo amministratore ma anche ufficiale governativo.

Occupasi quindi della giunta amministrativa.

Espose le basi della legge risponde a Manfrin che qualificò di offesa alla libertà ciò che ne costituisce la garanzia. Bisogna trovar modo di tutelare la sincerità del voto, impedire gli abusi del governo (?) e diminuire i faccendieri che introdussero grandissimi danni altrove. Si può di dare la presidenza delle circoscrizioni elettorali, alle magistrature.

Afferma impossibile separare completamente la politica dalla amministrazione, quando trattasi della riorganizzazione della provincia e del comune.

Dice che il Ministero non forma i partiti, ma presenta le leggi. Se l'opposizione non si mostra, non ha uomini, non ha programma nessuno può rimediare;

Per tanto conchiude: associamoci tutti a compiere il proprio ufficio e il proprio dovere nell'interesse della Patria.

Il presidente dichiara chiusa la discussione generale, metterà ai voti l'ordine del giorno della commissione.

Finali crede logico la proposta del presidente ma per speciali considerazioni prega di dilazionarla alla discussione degli articoli. Levasi la seduta alle 5.40.

ITALIA

Firenze — Monumento ad Ugo Foscolo.

Il comitato centrale ha pubblicato il programma di concorso fra gli artisti italiani per un monumento sepolcrale ad Ugo Foscolo nella Chiesa di Santa Croce.

E' lasciata libera all'artista la scelta dello stile, del carattere del monumento stesso e della qualità del materiale da adoperarsi.

Il termine utile per la presentazione dei bozzetti scadrà il dì 15 maggio 1889 alle ore 4 pom.

I bozzetti e i disegni dovranno esser inviati a cura e spese dei concorrenti nel Refettorio di Santa Croce.

Napoli — Un municipio ben nesso!

E' stato pubblicato il bilancio municipale. Esso ripete il disavanzo straordinario in dieci milioni e il disavanzo normale in tre milioni e 591 mila lire, esponendo i provvedimenti già noti per riparare tanto all'uno che all'altro deficit.

Dal cospetto delle acque l'on. Amore prattamente detrarre un milione, ed altri proventi spera dal riordinamento della tassa sul valor locativo e di altre minori. Non annunzia tasse nuove, eccetto una piccolissima sui cani.

Roma — Porto di Mare. — « Il progetto costosissimo di costruire un grande canale per unire Roma al mare è ora allo studio presso il ministero della guerra.

Il corpo di Stato Maggiore dovrà dare il suo parere motivato, e credesi favorevole per ragioni strategiche.

Dicesi che il generale Cosensz si sia espresso sui termini molto buoni sopra questo progetto, che faciliterebbe le comunicazioni di Roma col mare e accrescerebbe così i mezzi di difesa per la città.

Tuttavia ogni illusione in proposito sarebbe prematura per la ragione degli ingenti capitali occorrenti all'impresa. Le banche francesi rifiuterebbero di parteciparvi e quelle inglesi non hanno ancora espresso il proprio parere.

ESTERO

Inghilterra — L'episcopato inglese al Santo Padre.

I giornali anche protestanti, come il Daily Telegraph, pubblicano per esteso la seguente lettera inviata da S. Em. il cardinale Manning, colla firma degli altri Prelati d'Inghilterra, per esprimere indignazione verso gli articoli del nuovo codice, diretti contro il clero italiano e far voti acciò questo ed altri attentati contro la libertà ed indipendenza della Santa Sede, siano delusi:

Beatissimo Padre,

I sottoscritti, vescovi d'Inghilterra, hanno appreso con sommo dolore e indignazione che nuove leggi vennero proposte e stanno per trionfare nel Parlamento italiano contro i vescovi, il clero ed i fedeli della Penisola, sotto il pretesto di reprimere attacchi in parole o scritti all'autorità. L'autorità che si vuole proteggere mediante cosiffatte leggi è quella di una rivoluzione che si è impadronita colla violenza della città di Roma. Da ora innanzi, chiunque avrà ardimento di parlare e scrivere in difesa dei diritti della Santa Sede e del mondo cattolico, sarà punito con multa o carcere.

Non si fa eccezione in favore di alcuno, per quanto eminente e sacra ne sia la dignità. La venerabile e Sovrana Persona di Vostra Santità, la cui assoluta libertà nell'esercizio della Sua supremazia sul mondo cattolico dioevasi-garantita; non va esente dai colpi di queste leggi penali.

Proclamare ai popoli della cristianità che Roma è capitale del mondo cattolico, come trasgressione di cosiffatte leggi, costituirà un delitto contro l'autorità che si è stabilita colla forza entro le sue mura. Ciò che è lecito ai cattolici di tutto il mondo, in ogni libera nazione, sarà illegale unicamente in Italia sopra tutto per coloro i cui diritti vengono violati e conculcati.

Noi, viventi in paese ove la Chiesa cattolica gode piena libertà, noi ci sentiamo profondamente scandalizzati ed offesi alla vista dell'ingiustizia e della violenza con cui i diritti del Capo della Chiesa sono lesi ed intercettati nello stesso centro e cuore della Sua Suprema Autorità. Già la figliale devozione di tutti i Pastori e popoli cattolici del mondo intero, già la sana e libera opinione pubblica delle nazioni civili, hanno confutata e condannata una simile legislazione penale. E noi pure aggiungiamo la nostra protesta a quella del mondo civile, dichiarando, insieme a tutti gli altri cattolici, di riprovare e detestare una tanta ingiustizia.

Annalziamo fervide preghiere al divin Capo della Chiesa, acciocchè egli confonda a sventi questi ed altri simili attentati alla libertà e indipendenza del suo Vicario sulla terra, ed umilmente imploriamo per la nostra Inghilterra e per noi medesimi l'Apostolica Benedizione.

Nov. 10, 1888.

Seguono le firme di tutti i vescovi precedute da quella di S. E. ma R. ma il Card. Manning.

Cose di Casa e Varietà

Il triduo in onore del B. Felice da Nicotia

Dobbiamo compiere alla meglio il cenno sul triduo in onore del B. Felice da Nicotia. Ci spiace che tempo e spazio li abbiamo oggi ristretti; ma ci conforteremo col fatto che più ristrettissima si trovò in tutti questi tre giorni la chiesa dei buoni Padri Cappuccini.

Per accontentare tutti i devoti, e perchè non fossero stati costretti a starsene stipati fuori della porta in attesa che uscissero

OSPITI DI OLTR'ALPE

DEL
dott. GIUSEPPE v. ZAHN

temporali il titolo di conti; i Lauriga, forrai a Vordernberg, per mezzo di buoni matrimoni, i beni e il titolo di Lorberan, i de Leo, i quali parte avevano servito come soldati a Castel Porpetto, parte in impieghi alle saline di Trieste, ebbero i beni di Nendorf, e furono nominati "baroni di Löwenberg, signori di Nendorf e di Raunach... e finalmente conti. I Manicor di Casez possedettero terre provinciali presso Leuzendorf, i mercanti Miglio Brunnberg (Neu-Gilli) presso Gilli, quindi Schönbüchel, e furono baroni; i Montagnana, tra gli ospiti di oltr'alpe più antichi nel nostro paese, ebbero il podere di Birkenstein presso Thaffer, i Morell beni intorno a Graz, dove li ricorda ancora il luogo detto campo Morell, e diven-

tarono poco a poco baroni e conti di Sonnenberg; i Moscon tennero Liechtenwald, Pischitz, Reichenstein, ed altri di questo nome, senza dubbio loro parenti ma occupati nel commercio a Peitau; ebbero conti a Drunfeld. I di Paar salirono alti nel servizio di corte; essi ebbero la carica ereditaria di maestri di posta nel paese e il fruttifero possesso di Hartberg, giungendo poi fino ad essere principi. Un Baldassare Parvo, che abitava a Feldbach, era sufficientemente fornito di beni con diritto di rappresentanza; i Pellizzaroli avevano conti presso Arnfels, i Faverelli furono fatti baroni, i Posarelli, originari di Spillimbergo nel Friuli, prima mercanti di legname nella Carinzia, ottennero il titolo di "baroni di Janerburg, signori di Langenan e di Münzgraben... Venesias de Potis ebbe Oberlorenzau nel Mürztal, Ottolino Scazuola conti presso Gonowitz, il consigliere Lodovico Camillo Suardi il possesso e il titolo di Spahnof, Giovanni Battista Valvasor la ricca signoria di Tüffer (lasciò poi quasi tutti i suoi beni in eredità ai suoi nipoti Moscon), e Bartolomeo Valvasor i poderi di Scheyera non lungi da quella. Circa la concessione straordinaria fatta al procuratore cameralo Giambattista Verda s'è già accennato di sopra, e ricordando finalmente un Antonio Zanchi, che ricevette il titolo

di "Catto e Linkenberg", chiudiamo l'alfabeto ma non l'elenco, poichè senza dubbio a tali indicazioni qualificative intorno al diffondersi dell'elemento di oltr'alpe rimane ancora da aggiungere dell'altro. Alle notizie quantitative non volemmo poi unire che le date, dalle quali potea venir qualche luce sul dilatarsi di questi ospiti stranieri nell'interno.

Accadde poi che questo elemento sembrò socialmente condensarsi; la grande moltitudine mobile prese a diminuire fino dal tempo stesso in cui giunse qui, un resto più durevole rimase, conservando con molti onori e col benessere il ricordo di ciò che noi abbiamo procurato di esporre. La diminuzione corrisponde al periodo in cui l'attività nel fortificare lo nostro-terre principii a divenire più lenta; crebbe allorchè la corte, per la elezione di Ferdinando secondo a re e imperatore, si trasferì a Vienna, e infine quando nel 1622 ogni avanzo di residenza principesca scomparve. Allora ci fu in generale un accalcarsi, quindi di nuovo un riflusso, prova sufficiente che senza la corte non avremmo potuto notare circa al nostro paese il fenomeno di cui ora, e forse non compiutamente, abbiamo discorso.

prima entrati, ci avrebbe voluto non meno che la vasta Chiesa dei cappuccini a Venezia.

Era edificante, commovente il vedere tutto quel popolo pieno di fede che si recava a pregare il povero laico di Nicosia, incoronato di gloria in cielo.

L'orazione panegirica come accennammo, sabato fu recitata dal R.mo parroco D. Tito nob. Missettini. Ei presentò la carità del Beato Felice. Fu toccante ed eloquente, senza toglier nulla alla semplicità; ma quella descrizione della carità del Beato ti cavava i sospiri dal cuore, ti conduceva naturalmente a guardare l'immagine del Santo fraticello, a pregarlo perchè ci ottenga dal Signore la grazia d'imitare così bella virtù.

Ieri Sua Ecc. Ill.ma e R.ma resa più solenne la festa colla sua presenza. Alla mattina celebrò la S. Messa e distribuì la S. Comunione. Alla sera assistette all'orazione panegirica, intuonò l'Inno di ringraziamento, diede la benedizione col S. Sacramento, poi recitò una prece al Santo, e si chiuse la bella funzione coll' Inno Iste Confessor.

L'orazione panegirica fu recitata dall'Ill. e R.mo Mons. Canonico Francesco dott. Isola vicario generale della arcidiocesi. Ei fece risaltare l'obbedienza del Beato Felice, quindi la gloria di cui venne coronato in cielo, gli onori che gli decretò in terra il Vicario di Cristo Leone XIII. Presentò poscia il nuovo Beato quale nuovo nostro intercessore presso Iddio, ed invitò a pregarlo con fede ed fiducia insistendo sulla necessità che lo spirito d'obbedienza praticato in sommo grado dal Beato Felice si trasfonda su tutti massima ai nostri giorni in cui lo spirito di superbia vuole imperare sovrano.

Ogni detto dell'oratore inamorava del fraticello di Nicosia, e di tutto l'ordine dei Cappuccini donato da Dio alla sua Chiesa per tener sempre vivo in essa l'esempio dell'umiltà della povertà dell'obbedienza, virtù che sono il cardine del ben essere morale dell'individuo, della famiglia, della società.

La fiera di S. Caterina

rischiarata da uno splendido sole, alle 11 1/2 stamattina era nel suo punto di massima animazione. Gran concorso di bovini, molta richiesta, ma poche conclusioni. Al mezzo giorno giungevano ancora molte copie. Abbastanza numeroso ed animato anche il mercato dei cavalli. Il vasto recinto del giardino, osservato dalla gradinata delle Grazie; era come mare ondeggiante di teste umane frammischiate a' dorsi di buoi e cavalli, mosso dal tam tam dei salimbanchi, dal vociò dei ciarlatani, dalle trombette, campanelle de' vari casotti che han piantate le loro tende sotto la riva. L'occhio e l'orecchio avevano la loro parte. A giudicare da questa prima giornata si hanno a prevedere affarosi, e ciò torna a vantaggio anche della nostra città, che calcola buona parte dei suoi interessi anche sull'esito più o meno vistoso delle sue fiere.

Anche il Santuario delle Grazie, è visitato dai buoni comprovinciali, che in mezzo agli interessi della vita non si dimenticano dell'affetto a Maria SS.

Pane a Venezia

A Venezia i fornai si misero in sciopero. Il pane è provveduto alla Regina dell'Adriatico dai paesi vicini e fin anco dalla nostra città. Ieri il nostro municipio ne mandò molta e belle ceste.

Anche questa mattina molti fornai si affaccendavano a portare pane sotto la loggia di S. Giovanni. Incaricati municipali lo pesano, l'incassano e lo spediscono a Venezia.

Condanna

Beacco Sante e sua moglie Corrado Maria erano accusati di mandato in assassinio contro il rispettivo padre e suocero Beacco G. B. Su proposta del Pubb. Ministero, e verdetto dei giurati che dichiarava colpevole di complicità non necessaria con premeditazione ed agguato, veniva il primo condannato a 20 anni di lavori forzati, e la seconda assolta.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione nuovamente molto bassa nord ovest, sempre bassa nord - e

levata sud Francia e penisola Iberica Ebridi 734 - Lapponia 735 - Ginevra 732 - Madrid 775.

Italia 24 ore barometro diceano specialmente nord - venti forti greco estremo sud Sicilia - cielo misto con nebbie temperatura aumentata - qualche brinata a nord.

Stamane cielo nuvoloso Italia superiore - erano al sud - venti settentrionali sensibili sud - vari e deboli altrove - barometro 768 Adriatico - 769 altrove - mare mosso costa sicula ionica.

Probabilità: Venti deboli specialmente di ponente - cielo qua e là nebbioso.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

BIBLIOGRAFIA

I Vangeli delle domeniche e feste di tutto l'anno del P. F. S. Schouppé D. O. D. G. - Vol. 1.0: Dalla 1.a domenica di Avvento a Pasqua.

E' opera classica nel suo genere questa che noi presentiamo, e di un'utilità indiscutibile pel Clero. - Il dotto P. Schouppé, gesuita, autore di molte opere stimatissime, già da più anni ha pubblicato in lingua latina, ed ora comparisce per la prima volta tradotta in italiano: sono le spiegazioni dei Vangeli delle domeniche e feste, sotto forma di omelie, secondo l'esposizione dei Santi Padri e degli interpreti cattolici. L'autore segue questo metodo: di ogni Vangelo dà due spiegazioni: l'una letterale, l'altra morale: ma le interpretazioni e le applicazioni vi sono in grande abbondanza, e costituiscono una maniera fecondissima per predicatori. Ogni spiegazione può fornir materia a parecchi e tutti vari ed eruditi sermoni: la dottrina vi è esatta e sicura, lo stile piano, l'esposizione vivace e rapida, le osservazioni opportune, nuove e sempre spontanee. Il Schouppé stesso scrive della sua opera: «Ho posto in queste spiegazioni tutta la possibile cura, né feci risparmio di fatica; e tuttavia, lo confesso, tale lavoro mi riuscì di grande soddisfazione. E per verità scopronsi nei divini oracoli tanti tesori di luce, di vita e di scovità che penetrano l'anima e la riempiono di dolce meraviglia».

Dell'opera è uscito il primo volume, che abbraccia i Vangeli dalla 1.a domenica di Avvento a Pasqua. Sono in corso di stampa gli altri due volumi.

Il prezzo di ogni volume è di L. 2.50. - Chi però paga anticipatamente tutta l'opera, riceve questo primo volume, e, a suo tempo, gli altri due pel solo prezzo di lire SEI.

Dirigere commissioni e vaglia al direttore della libreria editrice S. Giuseppe, collegio degli Artigianelli, Corso Palestro, n. 14. Torino.

STATO CIVILE

HOLLER, SETT. dal 18 al 24 novembre

Nascite Nati vivi maschi 17 femmine 8 > morti > 1 > 1 > Esposti > - > 1 Totale N. 28.

Morti a domicilio

Giovanni Jacob di Natale giorni 18 - Anna Zanuttig di Luigi di mesi 2 - Ermanno Bellati di Albano di giorni 24 - Umberto Bellati di Albano di giorni 24 - Maria Fantoni fu Girolamo d'anni 82 maestra elementare - Giulia Pizzio-Di Luca fu Francesco d'anni 81 casalinga - Vincenzo Rigo di Francesco d'anni 4 - Giuseppe Rigo di Francesco d'anni 2 - Girolama Dosso-Dal Gobbo fu Angelo d'anni 36 sarta - Francesco Morini fu Gio. Batta d'anni 60 vivandiere - Erasmo Maria Cecotti di Dionisio d'anni 14 contadina.

Morti nell'ospedale civile

Susanna Sottile-Temporale fu Domenico d'anni 78 contadina - Rosa Candido-Azzano fu Gio. Battista d'anni 80 casalinga - Domenica Bertolotti-Tavani fu Mattia d'anni 87 casalinga - Luigia Janza-Bellati fu Vincenzo d'anni 55 casalinga - Emilio Pezzetta di Gio. Battista d'anni 7 scolare.

Morti nell'Ospedale militare

Candido Tini di Pellegrino d'anni 21, soldato nel 35 Regg. Fanteria.

Totale N. 17.

dei quali 4 non appart. al comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Giov. Battista Fontanini agricoltore con Maria Tami lavandaia - Gio. Battista Savi brigadiere nei RR. Carabinieri con Augusta Febo casalinga - Gio. Battista Lardini operaio di ferriera con Pasqua

Pascoli setaiuola - Virgilio Serventi capitano in posiz. ausil. con Marianna Serventi agiata.

Pubblicazioni espote nell'Albo municipale. Arturo Cantarutti caffettiere con Maria Zivev cuoca - Luigi Stefanutti commesso viaggiatore con Rosa Piutti casalinga.

Diario Sacro

Materdi 27 novembre - s. Valeriano.

Onor. sig. dott. Peirano

Per me, calvo da venti anni, sebbene non ancor quarantenne, fu certamente una sfortunata che il sig. Paolo Mazzolini, da Sebenico, (Dalmazia) mio compatriota, abbia tralasciato di essere il depositario della di lei non mai abbastanza lodata CROMOTRICOSINA. Io l'assicuro, sig. dott., che dopo tre anni di paziente ed assidua cura, il mio capo, che era affatto calvo ora è tutto ricoperto di fitti e robusti capelli, ad eccezione del solo vertice che, nella grandezza di un soldo è rado di capelli colorati, ma però fitto di peluria. Laonde io posso completare la cura col rendere il colore alla lunga peluria sul vertice del capo, prego la gentilezza di lei a volermi spedire, mediante rivalsa e a corso di Posta, due vasetti di Cromotricosina, i quali mi daranno più che sufficienti per completare la cura della calvizie. - Gradisca, sig. dott. i sentimenti della mia stima, e mi seguo Basine (presso Sebenico, in Dalmazia) 12 marzo 1888

Di lei devotissimo

Dottore VICOZZO SABIONI P.

La CROMOTRICOSINA si vende unicamente per tutta la provincia, all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta n. 16.

Liquida per calvizie L. 4. - la bott. Pomata > > 4. - il vasetto Liquida per canizie L. 4. - la bott. Coll' aumento di cent. 75 si spediscono fino a 8 bott. a mezzo pacco postale.

ULTIME NOTIZIE

Fascio italiano.

Il Giorno di Firenze s'ebbe dal S. Padre un bel dono d'un bronzo artistico su marmo e ciò in premio del suo zelo nel difensore coi suoi scritti la verità la giustizia. All'ottimo nostro confratello sincero congratulazione. - S. Em. z. r. ma il cardinale Agostino Bausa fu nominato Arcivescovo di Firenze. - Il prosindaco, marchese Guicciotti, ha ricevuto Sabato in Campidoglio il comitato per il monumento a Giordano Bruno. Il prosindaco invitò il comitato a rinnovare subito la domanda dicendosi certo che stavolta la proposta per la concessione dell'area in Campo dei Fiori verrà approvata dal consiglio a grande maggioranza. - L'altra sera il treno viaggiatori fra Ortona-Roma, per falso scambio, urtò contro un terapeneo. Molti, quasi tutti i viaggiatori rimasero contusi; vi sono fra essi due feriti gravemente; un fuochista rimase ferito mortalmente. - E' stato segnalato al governo il ripetuto passaggio di una cannoniera francese davanti alle fortificazioni della Maddalena allo scopo di espiarle. - Crispi ha chiamato al posto di direttore dell'ufficio della stampa Alfonso Martinucci Marescalchi. - L'editore Filiziani pubblicherà un nuovo giornale cattolico popolare l'«Ecco di Roma».

Fascio estero.

Si ha da Amsterdam che ha avuto luogo uno scontro tra la polizia e i socialisti che si recavano al palazzo comunale. Vi furono diversi feriti. - Si ha da Berlino: «I giornali autorizzati comunicano che se mons. Ruffo Scilla, attualmente Nunzio a Monaco, sta per abbandonare quella Nunziatura, è unicamente per motivi di salute. Il clima di Monaco ha alquanto alterato la salute di mons. Nunzio. - Ritengono molto esagerate le notizie di Parigi circa le dimostrazioni che si preparano pel 2 dicembre. Temesi però che debba accadere qualche cosa di grave e di scandaloso.

TELEGRAMMI

Berlino 25 - Il principe Amedeo si recò a Charlottenburg e a Postdam per deporre corone sulle tombe di Guglielmo e di Federico.

Algeri 21 - La Depeche d'Algerie pubblica un telegramma da Blidah, annunziante che parecchi operai abbandonarono i cantieri di Chiffa. Gli operai francesi unirono agli operai spagnuoli per espellere gli italiani.

Roma 25. Elezione politica: Siacci ebbe voti 3822, Avellone 774. Ballottaggio

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO avvenute nel 24 novembre 1888

Venezia 62 27 61 50 40 Napoli 35 60 18 77 66 Bari 37 79 32 27 62 Palermo 62 70 63 8 Firenze 14 32 46 21 48 Roma 90 6 16 70 76 Milano 61 61 81 45 43 Torino 25 23 29 4 1

OSSEVAZIONI METEOROLOGICHE.

Table with 4 columns: Station (Stazioni di Udine - R. Istituto Teorico), Date (25 novemb. 1888), and various meteorological measurements (Barometro ridotto, Umidità relativa, Stato del cielo, etc.).

Orario delle Ferrovie

Table with 4 columns: Station (Partenze da Udine per le linee di), Time (e.g., ant. 1.43 M., pom. 2.50), and other details for various lines like Venezia, Cormons, Pontebba, etc.

ANTONIO VITTORI gerente responsabile

LIBRERIA GIOVANNI MISSIO

Udine - Via Paolo Canciani, 21 - Udine

Chi vuol fare acquisto di oggetti di cancelleria, libreria, ecc. A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI, si porti in via Paolo Canciani, 21, alla Libreria Giovanni Missio. Detta libreria è abbondantemente provveduta: Di tutto l'occorrente per scuole, libri, carta, penne Mitchell-Leonard-Perry-Marelli-Gotche ecc. - Lapis aluminum, Faber, copiativi - Portapenne stupide e ricchissimi, in avorio, metallo, legno, osso, ecc. - Inchiostro semplice e copiativo, nero, rosso, bleu, violetto, carmino; delle migliori fabbriche nazionali ed estere - Calamini di ogni forma, d'ogni prezzo, d'ogni gusto, d'ogni sorta; da tavolo e per tasca - Righi, righelli, sguarretti, di legno fino - Compassi d'ogni prezzo - Gomma per lapis ed inchiostro - Colla liquida per incollare a freddo - Note di tela, pelle ecc. - Biglietti di augurio in svariatissimo assortimento - Scatole di colori per ragazzi - Colori sciolti per scuola. Pastelli, Lambertoy di Parigi - Pennelli finissimi - Misure metriche e doppi-decimetri - Etichette gommate - Corallacea fina per lettere ed ordinaria per pacchi - Carta commerciale, comune e fina - Enveloppes commerciali ed inglesi - Carta da lettere finissima in scatole - Carta con frogi in rilievo, dorata, colorata, a pizzo; per posate, opigati ecc. - Carta per musica - Decalcomanie, album, per bambini ecc. ecc.

Grande deposito di oleografie e litografie a soggetto sacro e profano - Svariato assortimento d'immagini sacre, simboli ecc. in cromo, dorate, gelatinate - Libri di devozione con legature semplici ed elegantissime - IN SOMMA UN VERO ED UNICO EMPORIO.

Nella suddetta libreria si eseguisce pure qualunque commissione per legature di libri, messali, registri ecc. garantendosi esattezza di lavoro, puntualità, e presso da non temere alcuna concorrenza.

VINI CULTORI E FAMIGLIE POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon VINO rosso di famiglia, economico garantito igionico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —
Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.
Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumentar di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

NUOVE SPECIALITÀ in deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano UDINE

Prodotti enologici diversi

- Acqua tannica.** Per provvedimento di conservare i VINI e contro ogni acidità, conservarli inaspettati al trasporto ed al viaggio di altre mare. — Bottiglia per 500 litri L. 3.
- Agro-sodio** Per conservare ogni sorta di VINO in AGRIO conservarlo e purificarlo. — La dose per 250 litri L. 5.
- Berg-op-soam** Con questa composizione si preparano 100 litri di vino italiano, imitando il VINO di Moscato, imbottigliato a spuma e somiglia come il vero VINO CHAMPAGNE. Il costo di una bottiglia di questo vino è di lire 250.
- Quinto vino, avendo ottenuto l'esperienza generale per il suo gusto squisito e per essere economico, tonico, digestivo, lo raccomandano il grande medico ministro di famiglia, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottano per il loro consumo giornaliero. — Il prezzo coll'istruzione per farne 100 litri L. 3.**
- Essenza di Cipro** Per fabbricare con VINO ORDINARIO o senza VINO, il VINO di CIPRO di anni. Imitazione perfetta. — Il litro per 100 litri L. 10. Il 1/2 litro lire 5,50.
- Essenza di Moscato** Imitazione per migliorare i VINI BIANCHI rimasti deboli (facili) ai quali comunica il soave profumo di MOSCATO, e per fabbricare con vino ordinario, o senza vino, eccellente vino moscato. Il litro per 100 litri L. 10. Il 1/2 litro L. 5,50.
- Elisir cent'erba** Liquore igionico, antiseptico ed
- ogni bottiglia è scottata viene sempre accompagnata dalla relativa istruzione per modo di servirsene.**
Assiangerò 60 cent. per commissione a mezzo dei pacchi postali.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO
UNICO SUCCESSORE
del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia, La Casa di Firenze, è soppressa.

A B. il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di propria pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo nonno, più un documento, con cui lo designa quale suo successore, e s'ha a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttosto che ricrebrere alla quarta pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, o tutti coloro che succedono e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberti Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annuari, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro annuo o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili tentazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi è disonestamente aduso.

Ernesto Pagliano

Timbro Melanografico Gallimberti (Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi ma la fedelissima effigie di qualsiasi persona; come pure vedute prospettive ecc. — Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale; l'esso è contenuto in un elegante ingiglio e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 8,50 colla fotografia, da cui trarre il timbro, all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

Agli amatori di cibi sani

Cioccolata del Vaticano

assolutamente pura e la migliore cioccolata
Premiata all'esposizione Vaticana, Roma 1888.

FINA: per famiglie, Collegi, Ospedali, ecc. L. 5,50 al kil
SOPRAFINA: Santè L. 5, — Vaniglia - 5,50
FINISSIMA: Santè L. 5, — Vaniglia - 5,50

Campioni GRATIS a richiesta

Dirigete domande e vaglia alla fabbrica Ercole Redaelli via G. Sutorio, (fuori P. Venezia) Milano — Deposito presso le principali drogherie dal regno, — Brescia presso l'UFFICIO CENTRALE del Cittadino.

MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgiunto al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

— L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficoltà digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nelle febbri di malaria o nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. 2,50 bott. da litro L. 1,25 bott. di 1/2 litro. — Secondo al rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore, Via Grazzano.

A grandi mali efficaci rimedi

Il balsamo della Divina Provvidenza è l'efficace anzi l'unico rimedio nella maggior parte delle malattie, è il Balsamo della Divina Provvidenza universalmente riconosciuto giovane nelle degli reumatiche, Anziani, dolori articolari, dolori nevralgici, male di testa, emorroidi, emicrania, contusioni, piaghe, R. — è un tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 1,50 o 1. — la boccetta, munita della propria ricetta per servizio all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.



BALSAMO DELLA DIVINA PROVVIDENZA
R. E. BORTOLOTTI BOLOGNA

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace della dottrina di Bichmann, dopo seri studi e prove fatte su se stesso e sugli altri, ha lardito e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema de di calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su i medii principi e su i medii in grado eminentemente deprivativi degli onori e del sangue, ed antiperpetici e fatali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti; che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavara vecchio di 80 anni, (II) che già fortemente affetto in su giovani, presenta la più profonda ed estesa calvizie di suo arido capo, facente come specchio, che dopo 5 mesi di cura del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianchi e di neri, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura, e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni!

Si racconta pure di una vecchia di 94 anni (II) abitante in Salita S. Lucia 33, già calva, ed ora rivestita di nuovi capelli; non tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavara, dello scopritore e d'altri con più grande certezza.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina aveva pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Gi ralleghiamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuto sulla sua scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta anziosamente raccolto finora nella più grande incredulità che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Cittadino Italiano.

Formula per calvizie L. 4,00. — Liquida per la canizie L. 4,00 Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Ballouart di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una fonte alla quale il Governo, e garantito un pubblico, impose il nome di Fontana di Pejo per distinguerla dalla famosa Antica Fonte di Pejo che si trova in quell'istesso Comune.

Il Sig. Ballouart non avendo bisogno della fonte acqua per la sua industria, e offrendole col suo vero nome, inventò di sostituirla col nome delle bottiglie e supplimntando quello di Antica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontana in carattere microscopico non non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda era semplicemente acqua Pejo arrendono maggior guadagno.

Quel migliore al venditori dell'Acqua del Ballouart la possibilità di acquistare il pubblico, in concorrenza l'istesso prezzo di chiedere sempre acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed essere che ogni bottiglia abbia attaccata a rapporto con acqua ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: G. BORGHETTI.

Acqua Meravigliosa

Sarda e Capelli

Hanno il più semplice ed il più sicuro per resti in alla capigliatura il pubblico, e palato per il colore.

Questo è il più semplice ed il più sicuro per resti in alla capigliatura il pubblico, e palato per il colore.



FLUIDO

rigeneratore dei capelli
del dottor Chennievier di Parigi.

Con questo prodotto, perfettamente studiato, l'estimo dott. Chennievier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli, l'Ess. ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, e li rinfresca e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolorisce col bucato né si scaccola con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque col mezzo dei pacchi postali.

Detto Solubile

Specialità per decomporre i cibi cristallizzati, tutti, porcellane, terraglie, argilla, gesso, conchiglie. Loggato e preparato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tale che non rompersi più.

Il Barco L. 0,75

Dirigete alle lettere al numero del nostro giornale.

Dall'annunzi di Udine, 50 si spedisce franco ovunque col mezzo dei pacchi postali.